

Prefazione alla seconda edizione

Come nella sua prima edizione, il manuale è pensato per studiosi di scienze umane che necessitino di una introduzione all'informatica, alla telematica e alle loro applicazioni in campo umanistico, e agli aspiranti tali, ossia agli studenti che seguono gli insegnamenti di informatica di base dei corsi di laurea in discipline umanistiche.

In entrambi i casi si tratta di persone che usano con frequenza il calcolatore per motivi professionali o personali, ma di solito con scarsa consapevolezza di ciò che avviene al momento dell'interazione con la macchina, con la conseguenza di non sfruttarla efficientemente.

L'obiettivo principale di Informatica Umanistica è rendere i suoi lettori utenti consapevoli del calcolatore e dei servizi di Internet, in particolare dei servizi informativi che la telematica offre a chi ha interessi di ricerca in campo umanistico.

Quattro anni fa, nel chiudere la prefazione alla prima edizione del manuale, osservavamo che quando si scrive un testo di introduzione all'informatica ci si rende conto di rischiare di proporre al lettore un libro che, nel momento in cui esce dalla tipografia, è già superato dal progresso tecnologico – si tratta di una specie di corollario della Legge di Moore.

Dicevamo anche che nel nostro testo, per minimizzare il rischio di obsolescenza, abbiamo sempre privilegiato, anche nelle parti più tecniche, le idee rispetto ai dettagli transeunti. Tuttavia, dopo quattro anni ci è parso necessario aggiornare i contenuti soggetti a obsolescenza e intervenire sulla struttura, puntando su capitoli brevi e completi, e creando così lo spazio per la trattazione di più campi di applicazione del digitale.

C'è dunque un asse principale, la Parte I Fondamenti di Informatica, che introduce hardware, software, reti, Internet, Web e Web 2.0. La Parte II, invece, tratta le applicazioni dell'informatica a uso delle scienze umane. Oltre all'uso del calcolatore nel trattamento del linguaggio naturale e dei testi, i beni culturali e i musei sul Web, la ricerca delle informazioni in Internet e la biblioteconomia, temi già presenti nella scorsa edizione, abbiamo aggiunto capitoli e argomenti completamente nuovi: le tecnologie digitali per l'apprendimento; l'impiego di strumenti informatici nel campo dello spettacolo; la qualità dei siti Web; i sistemi digitali per la comunicazione turistica.

Il livello di approfondimento e il linguaggio sono a metà strada tra quello dei testi specialistici e quello dei testi *for dummies*: non ci piace trattare i nostri lettori come cretini, ma non vogliamo neppure affliggerli con dettagli da iniziati. Da qui anche la scelta degli argomenti, che talora sacrifica dettagli o aspetti che qualche lettore potrebbe trovare rilevanti, a vantaggio di una trattazione che fornisca un'intelaiatura robusta per la costruzione delle competenze digitali del lettore. Siamo convinti, infatti, che una cor-

nice autoriale adeguata possa offrire al lettore anche quegli strumenti conoscitivi che gli consentiranno di attingere per approfondimenti e completamenti a ulteriori fonti editoriali, dai titoli proposti in bibliografia alle risorse telematiche così ampiamente trattate dal manuale.

L'auspicio è che il testo permetta ai nostri lettori di avvicinare il calcolatore senza diffidenza e di sfruttare al meglio i sistemi e i servizi del mondo digitale per lo studio, il lavoro e il divertimento.

Marco Lazzari
novembre 2013